

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

MAZZIN
STREDA DOLOMITES, 41
C.F : 82000750222
P.I.V.A : 00858820228

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019**

COMUNE di Mazzin



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2019

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017 e successivamente prorogato al 31.03.2017 con integrazione del 23.02.2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Analisi di contesto

Analisi delle condizioni esterne

La situazione internazionale e nazionale

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale preuppedeutico al bilancio.

L'economia mondiale prosegue nell'espansione economica, pur con un ritmo rallentato, con una crescita diversificata fra le diverse aree economiche. A differenza di alcuni anni fa, ora sono le economie avanzate a sostenere lo sviluppo mentre i paesi emergenti, per un insieme di motivazioni, mostrano situazioni di eterogeneità e di fragilità, rappresentando il rischio più evidente per il consolidamento della ripresa. Le politiche monetarie nei principali paesi avanzati permangono espansive e si rafforzano nell'accompagnare la complessa ripresa economica. Nell'area Euro prosegue il lento consolidarsi della ripresa economica, trainata dai consumi privati e frenata dall'indebolimento della domanda estera. Sono presenti, allo stesso tempo, rischi connessi all'andamento della domanda estera, alle diverse e difficili situazioni di crisi geopolitiche e all'inflazione attestata su valori nulli che riflettono gli ampi margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati. La politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE) permane espansiva, rafforzando gli strumenti necessari per il ritorno dell'inflazione al 2%, livello compatibile con uno sviluppo economico sostenibile.

Nel contesto mondiale ed europeo in ripresa, accompagnato da rischi che si intrecciano tra economie avanzate ed emergenti, l'Italia, dopo tre anni consecutivi di contrazione, ha rivisto il segno più del suo Pil. Il contributo principale alla crescita è stato determinato dall'evoluzione della spesa delle famiglie residenti. Anche gli investimenti sono in miglioramento.

Le previsioni del Pil si basano sul rafforzarsi della positiva dinamica della domanda interna, con il consolidamento dell'espansione dei consumi privati e l'accelerazione degli investimenti, e su un'evoluzione favorevole delle variabili esogene internazionali. Per i prossimi anni per l'Italia gli organismi internazionali ripropongono uno scenario di crescita che si consolida ma che rimane contenuta.

Si osservano miglioramenti nel mercato del lavoro e nell'accesso al credito che sostengono, da un lato, i consumi delle famiglie e, dall'altro, i progetti di investimento delle imprese. Occupazione e investimenti sono gli elementi essenziali per la crescita italiana. Meno determinante, in questo momento, risulta la domanda estera che si prevede in sviluppo contenuto condizionata dall'andamento dell'economia dei paesi emergenti.

La situazione regionale e provinciale

Il Trentino presenta un'evoluzione del Pil coerente con il contesto italiano, seppur con differenziazioni legate alle peculiarità del sistema economico e sociale che, di norma, attenuano le contrazioni e ritardano temporalmente il ciclo economico. Nel 2015 il Pil nominale è pari a 18.644 milioni di euro con una crescita annuale stimata allo 0,9%. A differenza dell'Italia già nel 2014 si era registrata una piccola variazione positiva (+0,18).

Le previsioni per il Pil mostrano un percorso di crescita più vivace di quello italiano anche se le stime del Trentino scontano gli impatti positivi e negativi che influenzano quest'ultimo.

Nel contesto europeo, la stima del Pil pro capite conferma il Trentino fra le regioni con un elevato livello di benessere.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Documento di Economia e finanza della Provincia Autonoma di Trento(DEPF).

Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	494
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)	n°	541
di cui: maschi	n°	272
femmine	n°	269
nuclei familiari	n°	237
comunità/convivenze	n°	
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2015 (penultimo anno precedente)	n°	555
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	5
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	0
saldo naturale	n°	5
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	24
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	43
saldo migratorio	n°	-19
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente)	n°	541
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	34
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	42
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n°	88
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	293
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	84
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
Anno		Tasso
2015		0,90
2014		1,66
2013		0,39
2012		1,39
2011		0,4
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
Anno		Tasso
2015		0
2014		0,55
2013		0,2
2012		0,79
2011		0,8

Nel Comune di Mazzin alla fine del 2016 risiedono 534 persone, di cui 266 maschi e 268 femmine, distribuite su 23,69 kmq con una densità abitativa pari a 22,54 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2016 :

- Sono stati iscritti 5 bimbi per nascita e 21 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 5 persone per morte e 28 per emigrazione, di cui 10 per irreperibilità;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 7 unità.

La dinamica naturale fa registrare un saldo pari a zero.

La dinamica migratoria fa registrare un saldo negativo soprattutto per le cancellazioni di stranieri irreperibili.

Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq.	23,69		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°	1	* Fiumi e Torrenti n°	4
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km 3,7	* Provinciali Km	* Comunali Km	4,7
* Vicinali Km	*Autostrade Km		
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	D.G.P. n. 1773 del 20.10.2014
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P			
P.I.P			

Personale

Il personale in servizio nell'ente al 31.12.2015 è il seguente. Fra gli operai non viene conteggiato un dipendente che era temporaneamente collocato in aspettativa non retribuita. Il coadiutore amministrativo era in servizio per 22 ore settimanali.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
A	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	1	1
BB	OPERAIO QUALIFICATO	3	2
BE	OPERATORE CON COMPITI DI VIGILANZA	1	0
BE	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1	1
CB	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	1
CE	COLLABORATORE CONTABILE	1	1
CE	COLLABORATORE TECNICO	1	1
CE	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1

Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n*	7
fuori ruolo	n*	1

Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		4		4		4		4
- nera		8		8		8		8
- mista		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		7		7		7		7
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	no	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.	3 1	n° hq.	3 1	n° hq.	3 1	n° hq.	3 1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione	n°	296	n°	296	n°	296	n°	296
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		2616		2616		2616		2616
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc,	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	no	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6
1.3.2.17 - Veicoli	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	no	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

Organismi gestionali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n°

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Gestione servizio entrate Comun General de Fascia

Gestione associata servizio Polizia Locale

Gestione associata servizio vigilanza boschiva

Gestione associata servizio gare appalti

Servizi in convenzione

convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Soraga e Vigo di Fassa per il servizio di Segreteria

convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per la scuola elementare

convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per la scuola media

convenzione con il Comune di Pozza di Fassa per il servizio di scuola materna, scuola elementare e scuola media

convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per la gestione delle piste di fondo

convenzione tra i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei e Mazzin, e le Amministrazioni separate per i beni di uso civico di Gries, Canazei, Alba e Penia finalizzata alla gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio

Economia insediata

L'economia del comune di Mazzin gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. Un certo peso ha anche il settore delle costruzioni e le attività delle imprese del settore industria.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati tratti dal Sistema Informativo Statistico della Provincia Autonoma di Trento
Le imprese attive totali nel comune di Mazzin sono le seguenti

Imprese attive		2010	2011	2012	2013	2014
Ente						
Mazzin-Mazin		50	50	49	49	47

Strutture ricettive

Le strutture alberghiere

Strutture alberghiere		2011	2012	2013	2014	2015
Ente						
Mazzin-Mazin		11	11	11	12	12

Posti letto nelle strutture alberghiere

Posti letto in strutture alberghiere		2011	2012	2013	2014	2015
Ente						
Mazzin-Mazin		872	862	862	951	951

Le strutture extra-alberghiere

Strutture extra-alberghiere		2011	2012	2013	2014	2015
Ente						
Mazzin-Mazin		1117	1116	1117	1117	1118

Posti letto in strutture extra-alberghiere		2011	2012	2013	2014	2015
Ente						
Mazzin-Mazin		4838	4832	4838	4838	4852

Attività commerciali

Imprese attive nel settore del commercio classificate con ATECO2007						
Ente	2010	2011	2012	2013	2014	
Mazzin-Mazin	9	9	7	8	8	

Punti vendita di commercio al dettaglio classificati con ATECO2007					
Ente	2009	2010	2011	2012	2013
Mazzin-Mazin	10	11	12	8	9

Pubblici esercizi

Pubblici esercizi classificati con ATECO 2007					
Ente	2009	2010	2011	2012	2013
Mazzin-Mazin	5	6	7	6	5

Attività ambulanti con ATECO 2007					

Ente	2009	2010	2011	2012	2013
Mazzin-Mazin	3	5	4	3	2

Servizi

Sportelli bancari classificati con ATECO 2007					
Ente	2009	2010	2011	2012	2013
Mazzin-Mazin	1	1	1	1	1

Settore delle costruzioni

Imprese attive nel settore delle costruzioni classificate con ATECO2007					
Ente	2010	2011	2012	2013	2014
Mazzin-Mazin	12	13	13	12	9

Attività dell'industria

Imprese attive nel settore dell'Industria classificate con ATECO2007					
Ente	2010	2011	2012	2013	2014
Mazzin-Mazin	6	6	7	6	7

Le attività agricole.

Imprese agricole iscritte all'APIA					
Ente	2010	2011	2012	2013	2014
Mazzin-Mazin	3	3	3	3	3

Come si può notare dai dati sopra riportati nel Comune di Mazzin sono offerti un numero considerevole di posti letto; fra strutture alberghiere ed extra-alberghiere si arriva a ben 5803 posti letto. Questo dato deve essere tenuto presente soprattutto perchè nei mesi di maggiore afflusso turistico la popolazione presente nel nostro territorio supera le 6000 unità e pertanto tutti i servizi pubblici offerti devono essere proporzionati a tale carico antropico. Ne deriva che anche le spese di manutenzione degli impianti, strade comunali, strutture pubbliche, territorio non possono essere quelle di un comune di 530 abitanti.

Si riporta in sintesi l'andamento delle presenze turistiche nel nostro comune

	2013	2014	2015
Arrivi in strutture alberghiere	12415	15049	16225
Arrivi in strutture extralberghiere	60580	58169	58174
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere			
Presenze in strutture alberghiere	60450	71872	73481
Presenze in strutture extraalberghiere	302926	295782	292008
Presenze in strutture alberghiere e extraalberghiere			
Permanenza media in strutture alberghiere	4,87	4,78	4,53
Permanenza media in strutture extralberghiere	5	5,08	5,02
PERMANENZA media generale	4,98	5,02	4,91

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilanciostabilità dalla L 243/2012. Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;

L'ente nella programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui.

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 25.05.2015 con atto n. 17, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

COESIONE SOCIALE

Primo obiettivo è lavorare con impegno alla coesione sociale dei nostri paesi, per tutti vivere a Mazzin deve essere un'opportunità. Vivere in una comunità unita e solidale, forte delle proprie tradizioni ma aperta al futuro.

ANZIANI: si continuerà a proporre la festa annuale e a consegnare la legna agli ultra settantenni.

GIOVANI: si lavora per potenziare il gruppo giovani (a cui è stata data una sala, luogo di ritrovo e aggregazione) anche attraverso la condivisione di idee e esperienze a servizio della Comunità.

FAMIGLIE: i parchi giochi sono stati ultimati, si tratta di luoghi in primo luogo a servizio dei nostri paesi luoghi dove ritrovarsi e trascorrere piacevolmente il tempo. Questo è un modo per lavorare efficacemente alla coesione e alla crescita della nostra Comunità.

AZIONI:

istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli, Mazzin investe nei suoi talenti.

progettazione di una piazza a Fontanazzo

AMBIENTE E TERRITORIO

Obiettivo sarà lavorare sulla consapevolezza e la conoscenza che viviamo in un territorio unico e meraviglioso. L'amministrazione uscente si è molto impegnata per il completamento della pista ciclabile e il recupero delle strade forestali e la sistemazione delle passeggiate di mezza costa. Il nostro è un ambiente da vivere e ammirare.

AZIONI:

Ripristino ambientale dell'area di Chiusel

Recupero strada di Grepà

Recupero Casa Costazza, bene storico di primaria importanza per il nostro paese e per l'intera valle.

ECONOMIA E TURISMO

Nel suo piccolo Mazzin ha sempre voluto essere un luogo attrattivo per i turisti, la nostra forza è quella di aver conservato i nostri paesi e di aver lavorato per renderli gradevoli attraverso la cura degli spazi, delle strade e delle piazze. Paesi belli da vivere e belli da visitare.

AZIONI:

costruzione del Palamanifestazioni a Campestrin zona Palua;

apertura di un nuovo punto vendita alimentare a Campestrin (700 mq), un servizio indispensabile per tutta la popolazione ed in particolare per gli anziani.

VOLONTARIATO

Ci proponiamo di essere sempre al fianco del mondo del volontariato, incentivando i giovani a farne parte e promuovendo azioni a sostegno (es sala per il ritrovo degli Alcolisti in trattamento).

AZIONI:

completamento della Caserma dei Pompieri a Campestrin.

VAL DI FASSA – COMUN GENERAL DE FASCIA

Il comune di Mazzin è parte del sistema della valle di Fassa e si impegna a cercare occasioni di collaborazione in un ottica di rete e di potenziamento dei servizi. Particolare attenzione, all'interno del Comun general sarà riservata

alle politiche per il miglioramento dei servizi socio sanitari della valle. Tutti i cittadini devono avere cure adeguate.

Con riferimento agli obiettivi sopracitati si evidenzia che già nel corso del 2015-2016 sono stati appaltati e avviati dei lavori di sistemazione della Strada de Grepa, è stato completato l'ampliamento della caserma dei vigili del Fuoco, sono stati avviati i lavori di realizzazione del Palamanifestazioni a Campestrin in zona Palua, sono stati avviati e quasi conclusi i lavori di sistemazione di una zona di Mazzin nei pressi del rio Udai.

Rimane da risolvere il reperimento di fondi per il recupero di Casa Costazza.

In merito agli altri obiettivi del programma si cercherà di raggiungerli nel prossimo triennio.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

(

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

In attesa dell'approvazione della legge di bilancio 2017, nel prospetto che segue si da evidenza del rispetto dei saldi di finanza pubblica determinati includendo tra le entrate e le spese finali il fondo pluriennale vincolato:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	52.220,05	26.323,00	26.323,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.559.213,09	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.611.433,14	26.323,00	26.323,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.010.330,00	972.830,00	961.830,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	71.915,90	58.228,84	58.228,84
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	616.824,00	584.554,00	584.554,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	191.508,32	162.180,95	153.208,32
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)			
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.602.475,27	1.580.293,79	1.588.821,16
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.323,00	26.323,00	26.323,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	44.595,10	41.485,98	40.547,68
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.584.203,17	1.565.130,81	1.574.596,48
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.873.213,09	197.500,00	169.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.873.213,09	197.500,00	169.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		44.595,10	41.485,98	40.547,68
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Indirizzi generali di programmazione

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Acquedotto	Gestione diretta
Fognatura	Gestione diretta
Gestione centro raccolta materiali	Gestione diretta
Gestione campo sportivo Campestrin	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Riscossione sanzioni codice della strada	Verrà individuato dal Comune di Moena capofila della gestione associata della Polizia Locale	//	Affidamento al contraente individuato con procedura di gara bandita dal Comune di Moena

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Gestione struttura palamanifestazioni Campestrin	da individuare mediante apposita procedura	//	La gestione verrà affidata non appena ultimata la struttura

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
nessuno	//		

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva delle entrate	Trentino riscossioni s.p.a.	Contratto in scadenza il 31.12.2020

f) Gestiti attraverso delega/trasferimento di funzioni al Comun General de Fascia

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Raccolta rifiuti	Comun General de Fascia	funzione trasferita fino al 31.12.2024
Servizio di trasporto pubblico turistico invernale	Comun General de Fascia	funzione trasferita fino al 2020

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune con decreto del Sindaco prot. 1002 di data 16.04.2015, ha approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Più in dettaglio nel piano è stato evidenziato che le partecipazioni del Comune di Mazzin in tali organismi sono dettate dalle seguenti esigenze:

a) **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.** : società partecipata dai Comuni della Provincia di Trento al fine di svolgere per conto degli enti soci servizi istituzionali e di supporto alle attività degli enti;

b) **Azienda per il Turismo della Valle di Fassa soc. cooperativa**: società partecipata dai Comuni della Valle di Fassa, località in cui il turismo è l'attività economica più rilevante e per la quale gli Enti locali, insieme ad altri soci, hanno deciso di costituire sulla base del disposto della Legge Provinciale 7/2002 una società di promozione turistica della zona e creatrice di servizi funzionali al turismo contribuendo alla promozione economica e sociale delle comunità insediate sul territorio;

c) **Società Primiero Energia S.r.l.** il cui scopo sociale ha la produzione e vendita all'ingrosso di energia elettrica. L'art. 1 delle norme di attuazione dello Statuto regionale di autonomia in materia di energia (D.P.R. 26.03.1977, n. 235) attribuisce agli enti locali la facoltà di esercitare le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, distribuzione, acquisto e vendita di energia elettrica, anche mediante società di capitali, nelle quali gli enti locali o le società da essi controllate posseggano la maggioranza del capitale sociale. Pertanto la partecipazione si può ritenere consentita direttamente dalle norme di attuazione dello Statuto di autonomia in materia di energia sopra richiamata. E' utile comunque evidenziare che la partecipazione in Primiero Energia s.p.a. fu decisa nel quadro di accordi tra la Provincia Autonoma di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini e i singoli comuni interessati, che avevano lo scopo da un lato di rendere compartecipi i comuni geograficamente interessati dalle opere elettriche al ristoro dei danni conseguenti al degrado ambientale provocato dai bacini idrici d'accumulo, dall'altro di responsabilizzarli nella politica di gestione di una fonte di approvvigionamento energetico di primaria importanza per l'economia locale. Alla stregua di queste ultime considerazioni la partecipazione può essere autorizzata in quanto l'attività della società è rilevante per la promozione dello sviluppo economico e sociale della popolazione locale. Si evidenzia che detta partecipazione ha consentito al Comune di introdurre delle entrate da dividendi.

d) **Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.**: società di sistema della Provincia di Trento istituita per la gestione dei servizi di trasporto pubblico su gomma e rotaia in Provincia di Trento.

e) **Informatica Trentina S.p.a.**: società di sistema della Provincia di Trento istituita per diffondere le nuove tecnologie dell'informatizzazione e delle telecomunicazioni all'interno degli enti trentini.

f) **Trentino Riscossioni SPA**: società di sistema della Provincia di Trento la cui attività principale consiste nella riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi (riscossione spontanea,

attività di accertamento e riscossione coattiva). La società rappresenta per l'ente uno strumento di gestione istituzionale della propria attività.

Il Comune di Mazzin in base a quanto emerso nel piano di razionalizzazione ha ritenuto di confermare la decisione relativamente al mantenimento degli organismi partecipati in ragione dello scopo dei medesimi e delle ragioni che hanno indotto il Comune di Mazzin ad aderirvi.

Si fa notare che le quote di partecipazione nelle società sopra richiamate sono minime e non consentono comunque un controllo sulle scelte delle società partecipate se non quella di avvalersi o meno dei servizi offerti dalle stesse se non ritenuti convenienti per l'amministrazione.

Ciò comporta che l'amministrazione non può influire sulla razionalizzazione delle spese dei predetti enti.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale, il risultato economico degli ultimi tre esercizi.

PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI MAZZIN

Denominazione sociale	Codice fiscale	Capitale sociale al 31.12.2015	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Patrimonio netto al 31/12/2015	Risultato di esercizio anno 2013	Risultato di esercizio anno 2014	Risultato di esercizio anno 2015	Risorse finanziarie destinate (previsione 2017)
AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA - SOCIETA' COOPERATIVA	01855950224	116.500	0,86	404.030	62.035	91.609	54.652	2850
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	12.239	0,42	1.854.452	21.184	20.842	178.915	744,20
INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	00990320228	3.500.000	0,0042	20.589.287	705.703	1.156.857	122.860	0
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	01699790224	9.938.990	0,017	42.286.593	4.778.924	5.688.164	1.287.201	0
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	1.000.000	0,0047	2.768.094	213.930	230.668	275.094	0
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.	02084830229	300.000	0,0047	1.679.944	154.591	162.559	85.966	0

Le opere e gli investimenti

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	realizzazione padiglione manifestazioni Campestrin	1.300.000,00	1.300.000,00	lavori in corso
2	ampliamento caserma VV.FF.	220.000,00	220.000,00	concluso
3	manutenzione straordinaria strade comunali	205.958,79	205.958,79	nell'importo di spesa sono compresi alcuni lavori di anni precedenti al triennio in esame che sono stati affidati ma non ancora iniziati o completati
4	manutenzioni straordinarie rete idrica	70.728,57	70.728,57	nell'importo di spesa sono compresi alcuni lavori di anni precedenti al triennio in esame che sono stati affidati ma non ancora iniziati o completati
5	sistemazione parchi e giardini	121.000,00	121.000,00	i lavori relativi al 2015-2016 sono conclusi - la spesa indicata è quella programmata per il triennio 2017-2019
6	manutenzione straordinaria strade forestali	177.723,97	177.723,97	nell'importo di spesa sono compresi alcuni lavori di anni precedenti al triennio in esame che sono stati affidati ma non ancora iniziati o completati
7	realizzazione di una nuova strada/pista tra Campestrin e Mazzin in sinistra orografica del	100.000,00	100.000,00	sono stati acquisiti alcuni terreni, rimane da completare la procedura di esproprio e acquisizione di terreni
8	recupero/restauro "Casa Costazza"	2.484.856,00	542.324,00	da finanziare
9	sistemazione centro sportivo Campestrin	250.000,00	-	da progettare

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	Esigibilità della spesa	2017		2018		2019		Anni successivi
						Totali imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totali imputato nel 2018 precedenti	Esigibilità della spesa	Totali imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	
1 realizzazione padiglione	2015	1.300.000,00		199.435,19	1.100.564,81	1.300.000,00						
2 realizzazione pista fondovalle	2014	100.000,00		3.517,07	96.482,93	100.000,00						
3 realizzazione segnalistica	2016	32.482,50				32.482,50	32.482,50					
4 realizzazione linea allacciamento metano	2016	10.176,83				10.176,83	10.176,83					
5 nuovo ramo fognatura acque nere Palù	2016	34.416,88				34.416,88	34.416,88					
6 manutenzione straordinaria immobili comuni	2016	21.468,61				21.468,61	21.468,61					
7 manutenzione straordinaria strade forestali (Grepa e Val di Dona)	2015-2016	161.395,97		94.672,00	66.723,97	161.395,97						
8 manutenzione straordinaria strade comuni	2015-2016	224.498,56		93.539,77	130.958,79	224.498,56						
9 sistemazione straordinaria fognature	2016	10.728,57				10.728,57	10.728,57					
	Totali:	1.498.544,82	0,00	297.624,26	1.274.123,95	1.659.940,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE				
1 Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2 Vincoli derivanti da multui				
3 Vincoli derivanti da trasferimenti				
4 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE				
5 Contributo Pat su Fondo Investimenti	83.105,56	83.105,56	81.924,61	248.135,73
6 Oneri di urbanizzazione, sanzioni ed esenzione realizzazione parcheggi				
Contributi Pat su leggi di settore e sulla L.P. 36 (Fondo unico territoriale - Fondo strategico)				
ENTRATE LIBERE				
8 Contributi da altri enti del settore pubblico (BIM)	38.084,69			38.084,69
9 Stanziamenti di bilancio (avanzo economico)	28.491,68	22.819,05	4.972,63	56.283,36
10 Proventi dei canoni concessioni idroelettriche	45.318,07	54.075,39	45.102,76	144.496,22
TOTALI	195.000,00	160.000,00	132.000,00	487.000,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Arco temporale di validità del programma									
Missione/prog rama (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazio ni)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	2019		
							2017	2018	2019
						Spesa totale (1)	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
9	4	7	16	1	n.p.	2019	60000	20.000,00	20.000,00
10	5	7	1	2	n.p.	2019	75000	25.000,00	25.000,00
1	5	7	15	3	n.p.	2019	120000	40.000,00	40.000,00
10	5	7	1	4	n.p.	2019	111000	65.000,00	30.000,00
9	2	7	21	5	n.p.	2019	121000	45.000,00	16.000,00
									31.000,00
									132.000,00
									195.000,00
									487.000,00

In questa scheda sono inserite le onere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima.

Si consiglia di leggere il progetto di bilancio, a seguito dell'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Capitolo terzo. Allo stesso punto di vista, come

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma		
						Spesa totale	2017	2018
1	5	3	12	1	risanamento "Casa Costazza"	si	2019	2.484.856,00
								542.324,00
						Total:	2.484.856,00	0,00

Risorse e impieghi

La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si commota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento. Sono presenti spese solo per le gestioni associate già attivate alla data attuale quale la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali:

ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA		MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO			2016 (impegni)	2017 (impegni)	2018 (impegni)	2019 (impegni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102 Segreteria generale			0	0	0	0
		0106 Risorse umane			0	0	0	0
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103 Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato			0	0	0	0
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25669,18	25669,18	25669,18	25669,18	25669,18	25669,18
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0	0	0	0
		0106 Ufficio tecnico			0	0	0	0
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	0	0	0	0	0	0
6)	Altri servizi generali	0108 Statistica e sistemi informativi	0	0	0	0	0	0
		0109 Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	0	0	0	0	0	0
		0111 Altri servizi generali	0	0	0	0	0	0
		TOTALE	25669,18	25669,18	25669,18	25669,18	25669,18	25669,18

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*.

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Per il Comune di Mazzin la Giunta provinciale ha inizialmente individuato l'ambito costituito dai Comuni di Pozza di Fassa, Canazei, Campitello di Fassa e Mazzin. Nel corso dell'anno 2016 il Comune di Pozza di Fassa ha approvato con il Comune di Vigo di Fassa una proposta di fusione dei due comuni, confermata poi anche con il referendum popolare tenutosi nel novembre 2016. Gli ambiti delle gestioni associate della Val di Fassa sono stati pertanto stravolti da tale scelta e alla data attuale la Provincia Autonoma di Trento non ha ancora definito quale sarà il nuovo ambito che interesserà il Comune di Mazzin. Per questi motivi il Comune di Mazzin non è stato in grado di predisporre il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata" nel quale si doveva dare evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

E' stato comunque elaborato un monitoraggio dell'obiettivo di spesa con evidenziate le azioni finora intraprese per il miglioramento della stessa allegato 1) al presente documento al quale si rimanda.

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Per il Comune di Mazzin la Giunta provinciale ha inizialmente individuato l'ambito costituito dai Comuni di Pozza di Fassa, Canazei, Campitello di Fassa e Mazzin. Nel corso dell'anno 2016 il Comune di Pozza di Fassa ha approvato con il Comune di Vigo di Fassa una proposta di fusione dei due comuni, confermata poi anche con il referendum popolare tenutosi nel novembre 2016. Gli ambiti delle gestioni associate della Val di Fassa sono stati pertanto stravolti da tale scelta e alla data attuale la Provincia Autonoma di Trento non ha ancora definito quale sarà il nuovo ambito che interesserà il Comune di Mazzin. Per questi motivi il Comune di Mazzin non è stato in grado di predisporre il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata" nel quale si doveva dare evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

E' stato comunque elaborato un monitoraggio dell'obiettivo di spesa con evidenziate le azioni finora intraprese per il miglioramento della stessa allegato 1) al presente documento al quale si rimanda. In tale documento si evidenzia come le spese per il personale non possano essere ulteriormente compresse.

In attesa di conoscere quale sarà l'ambito di riferimento per le gestione associate il Comune di Mazzin intende:

-concludere la procedura di mobilità già in corso per l'assunzione di un agente di polizia locale da inserire nella gestione associata di valle;

-nel caso non vi fosse esito dalla procedura di mobilità, bandire un concorso nel rispetto delle limitazioni della Legge provinciale sopra citate;

-procedere con un assunzione a tempo determinato per sostituire un dipendente cat. B. evoluto che ha diritto alla riduzione dell'orario di lavoro. Si tratterebbe di un'assunzione con orario di 14 ore settimanali fino al rientro a tempo pieno del titolare.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Il personale in servizio nell'ente al 31.12.2015 è il seguente. Fra gli operai non viene conteggiato un dipendente che era temporaneamente collocato in aspettativa non retribuita. Il coadiutore amministrativo era in servizio per 22 ore settimanali.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
A	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	1	1
BB	OPERAIO QUALIFICATO	3	2
BE	OPERATORE CON COMPITI DI VIGILANZA	1	0
BE	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1	1
CB	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	1	1
CE	COLLABORATORE CONTABILE	1	1
CE	COLLABORATORE TECNICO	1	1
CE	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1

Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n*	7
fuori ruolo	n*	1

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA					
Categoria	31.12.2015	31.12.2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
A	1 tempo parziale 12 ore				
B base	3	3	3	3	3
B evoluto	1 tempo pieno temporaneamente ridotto a 22 ore settimanali	1 tempo pieno temporaneamente ridotto a 22 ore settimanali	1 tempo pieno temporaneamente ridotto a 22 ore settimanali	1 tempo pieno temporaneamente ridotto a 22 ore settimanali	1 tempo pieno temporaneamente ridotto a 22 ore settimanali
C base	0	0	1	1	1
C evoluto	3	3	3	3	3
D base	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO					
macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"					
impegni 2014	impegni 2015	assestato 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
292.072,86	328.904,51	314.247,30	346.595,12	347.477,00	347.477,00

Analisi delle risorse

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2017 - rimangono quelle fissate con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 22.03.2016

TIPOLOGIA DI IMMOBILE/SORT DE BEN NO MOBOL	PROPOSTA/PROPONETA
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ANCHE DI SOGGETTI AIRE ESCLUSE CAT. A1, A8, A9 <i>PRUMA CÈSA E PERTINENZES ENCE DE SOGEC STRF CAT A1, A8, A9</i>	ALIQUOTA % - DETRAZIONE – DEDUZIONE / PERZENT%-DETRAZION-DEDUZION ALIQUOTA % - DETRAZIONE - 0,000
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CAT. A1, A8, A9 <i>PRUMA CÈSA E PERTINENZES CAT. A1, A8, A9</i>	0,350
DETRAZIONE AB. PRINCIPALE CAT. A1, A8, A9 <i>DETRAZION PRUMA CÈSA E PERTINENZES CAT. A1, A8, A9</i>	€ 342,99
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE <i>ETRES FRABICAC PER JIR A STÈR E PERTINENZES</i>	0,895
FABBRICATO ABITATIVO CONCESSO IN COMODATO GRATUITO A PARENTI IN LINEA RETTA ED AFFINI ENTRO IL PRIMO GRADO CHE VI PONGANO RESIDENZA E DIMORA ABITUALE . L'ALIQUOTA RIDOTTA E' RICONOSCIUTA SOLO SE DEMONSTRATA CON CONTRATTO DI COMODATO REGISTRATO-ESCLUSE CAT A1,A8,A9. NEL CASO DI PIU' UNITA' DATE IN COMODATO L'ALIQUOTA SI APPLICA AD UNA SOLA UNITA' ABITATIVA. (ART. 5 bis REGOLAMENTO IMIS) <i>CÈSA CONZEDUDA DEBANT A PAREN DREC E A CHI DE DERIT</i> <i>DE PRUM LIVEL CHE I MET LÓ SIA RESIDENZA E I VA A STÈR A DÒ A DÒ. L PERZENT SMENDRÀ L VEGN RECOGNOSCIÙ DEMÒ TRAS CONTRAT DE DOURA DEBANT REGISTRÀ -TOUT FORA LA CAT. A1, A8, A9. TEL CAJO DE PIÙ CHE PIÙ CARTIERES DAC EN DOURA DEBANT L PERZENT L VEGN CALCOLÀ DEMÒ SU UN CARTIER. (ART. 5 BIS REGOLAMENT STE.FA.SA)</i>	0,35

CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10 <i>CATEGORIÈS CATASTÈLES C1, C3, D2, A10</i>	0,550
CATEGORIE CATASTALI D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9 <i>CATEGORIÈS CATASTÈLES D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9</i>	0,790
ALTRÉ CATEGORIE DI FABBRICATI O TIPOLOGIE DI FABBRICATI <i>AUTRÀ CATEGORIÈS DE FRABICAC O SORT DE FRABICAC</i>	0,895
FABBRICATI STRUMENTALI ATT. AGRICOLA <i>FRABICAC CHE SERF PER L'ATIVITÀ AGRICOLA</i>	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATT. AGRICOLA <i>DEDUZIONS FRABICAC CHE SERF PER L'ATIVITÀ AGRICOLA</i>	€ 1.500,00
AREE EDIFICABILI <i>AREES DA FRABICA</i>	0,895

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	984.000,00	930.000,00	955.000,00	955.000,00	955.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	0	0	0	0	0	0
IMUP da attività di accertamento	0	37992,2	18000	47000	11000	0
ICI da attività di accertamento	20.454,99	21.725,91	4.000,00	1.500,00	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

tariffe relative alla pubblicità ordinaria:

(art. 12, D.Lgs 507/1993 - comune di classe V)

INSEGNE-CARTELLI-LOCANDINE-TARGHE-VETRINE PUBBLICITARIE

per anno solare e mq di superficie (arrotondata per eccesso ad 1 mq se inferiore e mezzo mq le frazioni superiori al primo)

NORMALE

Euro 11,36 (Lire 22.000)

LUMINOSA O ILLUMINATA (magg. 100%)

Euro 22,72 (Lire 44.000)

non si applica fino a 300 cm quadrati = 0,03 mq

per superfici comprese tra 5,5 e 8,5 mq la tariffa base è maggiorata del 50%

NORMALE Euro 17,04

LUMINOSA Euro 28,40

per superfici superiori a 8,5 mq le tariffa base è maggiorata del 100%

NORMALE Euro 22,72

LUMINOSA Euro 34,08

pubblicità temporanea non superiore a tre mesi:

LOCANDINE

per mq di superficie -	fino a un mese	(1/10) Euro 1,14 (Lire 2.200)
	fino a due mesi	(2/10) Euro 2,27 (Lire 4.400)
	fino a tre mesi	(3/10) Euro 3,40 (Lire 6.600)

pubblicità effettuata sui veicoli dell'impresa:

(art. 13, c. 3, D.Lgs 507/1993)

autoveicoli con portata superiore a 3.000 kg Euro 74,36 (Lire 144.000)

autoveicoli con portata inferiore a 3.000 kg Euro 49,58 (Lire 96.000)

motoveicoli e altro Euro 24,78 (Lire 48.000)

non si applica per le indicazioni relative all'impresa di superf. fino a 0,5 mq ripetute fino a 2 volte

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposta di pubblicità	4.536,17	6.065,06	5.000,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Diritti pubbliche affissioni	298,70	208,13	200,00	230,00	230,00	230,00

TARI/TIA (avente natura di corrispettivo)

Tariffe applicate anno 2017

TARIFFA INTEGRATA AMBIENTALE ANNO 2017 - RIEPILOGO TARiffe -

COMUNE DI MAZZIN

UTENZE DOMESTICHE I.V.A..10% esclusa:

Pers/fam.	Quota fissa	kg. min.	€/kg
1	€ 46,96	13,5	€ 0,1784
2	€ 54,79	25,0	€ 0,1784
3	€ 60,38	36,5	€ 0,1784
4	€ 64,85	48,0	€ 0,1784
5	€ 69,32	59,5	€ 0,1784
6	€ 72,68	71,0	€ 0,1784

Pers/fam.	Quota fissa organico SENZA composter
1	€ 3,15
2	€ 6,30
3	€ 9,45
4	€ 12,60
5	€ 15,75
6	€ 18,90

Pers/fam.	Quota fissa organica CON composter
1	€ 0,95
2	€ 1,89
3	€ 2,84
4	€ 3,78
5	€ 4,73
6	€ 5,67

IMPORTO = ([Quota fissa]) + ([kg min] × [€/kg]) + ([kg oltre min.] × [€/kg]) + (Quota fissa organico)*

UTENZE NON DOMESTICHE I.V.A. 10% esclusa:

	quota fissa [€/m ²]	quota variabile	
		kg/m ² min	€/kg
1	€ 0,56	0,47	€ 0,1784
2	€ 1,17	0,99	€ 0,1784
3	€ 0,66	0,56	€ 0,1784
4	€ 0,52	0,18	€ 0,1784
5	€ 1,86	0,92	€ 0,1784
6	€ 1,50	1,34	€ 0,1784
7	€ 1,65	1,41	€ 0,1784
8	€ 1,74	0,17	€ 0,1784
9	€ 1,01	0,81	€ 0,1784
10	€ 1,71	0,14	€ 0,1784
11	€ 1,86	1,59	€ 0,1784
12	€ 1,25	3,71	€ 0,1784
13	€ 1,60	0,60	€ 0,1784
14	€ 0,75	0,63	€ 0,1784
15	€ 0,96	1,94	€ 0,1784
16	€ 8,43	5,72	€ 0,1784
17	€ 6,34	5,37	€ 0,1784
18	€ 3,05	0,45	€ 0,1784
19	€ 2,58	2,27	€ 0,1784
20	€ 10,00	8,96	€ 0,1784
21	€ 1,81	1,54	€ 0,1784

Riduzione "Quota variabile min" per utenze non domestiche con raccolta organico: 30,00%

IMPORTO: ([Quota fissa] × m²) + ([kg/m² min] × [m²] × [€/kg]) + ([kg oltre min] × [€/kg])

/	Raccolta organica utenze non domestiche con cassonetto a due ruote	€/kg	€ 0,1515
/	Raccolta domanda imballato in plastica (utenze non domestiche)	€/peso	€ 6,7500
/	Raccolta domanda imballato in cartone (utenze non domestiche)	€/peso	€ 3,3750

Quota rimborso e-card smarriti I.V.A. 22% esclusa

Cassa risparmio e-card smarrito	€/peso	€ 6,0000
Cassa risparmio cassonetto 120 o 240 litri danneggiato o smarrito	€/peso	€ 45,0000
Cassa risparmio cassonetto 770 o 1.100 litri danneggiato o smarrito	€/peso	€ 140,0000

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TIA	188.000,00	192.634,73	192.634,73	202.000,00	202.000,00	202.000,00

RECUPERO EVASIONE TIA**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Recupero evasione TIA	-	-	-	-	-	-

RECUPERO EVASIONE TARES**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Recupero evasione TARES	-	-	-	-	-	-

Allegato B delibera di Giunta nr. 15 del 08.03.2016

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Manifestazioni culturali, politiche, sindacali, sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	€ 0,30	€0,20
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€ 0,30	€ 0,20
Circhi, spettacoli viaggianti	1	€ 0,30	€ 0,20
Cantieri, scavi, impalcature attività edilizia	1	€ 0,30	€ 0,20
Posteggi nell'area del mercato stagionale con frequenza settimanale	4,8	€ 1,44	€ 0,96
Posteggi isolati/posteggi nell'area del mercato stagionale con frequenza giornaliera	1	0,30	0,20
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico *(bar, ristoranti, negozi)	3	€ 0,90	€ 0,60
Fiere	6	€ 1,80	€ 1,20

***LA TARIFFA è già PROPORZIONATA AL COEFFICIENTE QUINDI NON SI DEVE MOLTIPLICARE PER IL COEFFICIENTE. ES. PER MERCATO SOLO 0,96 *MQ

OCCUPAZIONI PERMANENTI

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€ 27,00	€ 18,00
Chiusini, pozzetti ispezione e bocche lupaie	1	€ 27,00	€ 18,00
Distributori di carburanti, tabacchi e simili	1,5	€ 40,5	€ 27,00
Parcheggi concessi in gestione a terzi	1	€ 27,00	€ 18,00
Seggiovie e funivie	1	€ 27,00	€ 18,00
Chioschi	1	€ 27,00	€ 18,00
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	3	€ 81,00	€ 54,00
Varie con risvolto economico*	3	€ 81,00	€ 54,00
Impianti pubblicitari	3	€ 81,00	€ 54,00
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi **		€ 0,15	€ 0,15

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
COSAP	30.493,54	31.166,37	30.500,00	27.779,00	27.779,00	27.779,00

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESSE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESSE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESSE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Acquedotto	102%	108%	€ 41.283,02	€ 40.573,93	101,75%	€ 44.300,00	€ 44.300,00	100,00%	€ 44.300,00	€ 44.300,00	100,00%
Fognatura	115%	96%	€ 23.708,88	€ 23.419,97	101,23%	€ 24.500,00	€ 24.500,00	100,00%	€ 24.500,00	€ 24.500,00	100,00%
Depurazione	100%	100%	€ 68.000,00	€ 68.000,00	100,00%	€ 75.700,00	€ 75.700,00	100,00%	€ 75.700,00	€ 75.700,00	100,00%
TOTALI			€ 132.991,90	€ 131.993,90	100,76%	€ 144.500,00	€ 144.500,00	100,00%	€ 144.500,00	€ 144.500,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	15	28.02.2017	Determinazione delle tariffe relative al servizio comunale di fognatura a valere per l'anno 2017
Giunta comunale	16	28.02.2017	Servizio pubblico di acquedotto. Determinazione tariffa anno 2017
Giunta comunale	17	28.02.2017	Tariffa di igiene ambientale (T.I.A.). Determinazione delle quote fisse e delle tariffe variabili per ciascuna categoria di utenza, a valere per l'anno 2017

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
Vendita energia elettrica centralina su acquedotto	35000	35000	35000
Vendita legname da opera	110000	80000	80000

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente. (indicare i dati disponibili)

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone annuale di concessione in uso
ambulatorio medico	1 locale presso polifunzionale edificio polifunzionale					500,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	2000	2000	2000
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	350	350	
Interessi attivi	17000	15000	15000
Altre entrate da redditi di capitale	0	0	0
Rimborsi ed altre entrate correnti	68500	68500	68500

La Giunta Comunale ha stabilito, con deliberazione n. 9 del 28.02.2017, la destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 come segue:

- 80% dei proventi destinati alla manutenzione strade interne, esterne e segnaletica;**
- 20% dei proventi destinati per l'acquisto di mezzi tecnici destinati al servizio di polizia.**

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento e vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	847.465,91	1.054.000,09	971.590,55	1.010.330,00	972.830,00	961.830,00	3,99
Trasferimenti correnti	266.129,58	82.737,29	58.257,17	71.915,90	58.228,84	58.228,84	23,45
Extratributarie	490.445,32	489.250,77	667.555,35	616.824,00	584.554,00	584.554,00	-7,60
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.604.040,81	1.625.988,15	1.697.403,07	1.699.069,90	1.615.612,84	1.604.612,84	0,10
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	17.863,00	52.220,05	26.323,00	26.323,00	192,34
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.604.040,81	1.625.988,15	1.715.266,07	1.751.289,95	1.641.935,84	1.630.935,84	2,10

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	862.181,38	273.789,77	328.058,57	191.508,32	162.180,95	153.208,32	-41,62
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	63.055,77	56.667,02	38.385,37	0,00	0,00	0,00	-100,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.853.701,20	1.559.213,09	0,00	0,00	-15,89
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	14.090,27	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	925.237,15	330.456,79	2.234.235,41	1.750.721,41	162.180,95	153.208,32	-21,64
Riduzione di attività finanziarie	2.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	406.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.580,00	0,00	0,00	406.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	2.531.857,96	1.956.444,94	3.949.501,48	3.908.011,36	1.804.116,79	1.784.144,16	-1,05

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4	5	6
Imposte tasse e proventi assimilati	847.465,91	1.054.000,09	971.590,55	1.010.330,00	972.830,00	961.830,00
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	847.465,91	1.054.000,09	971.590,55	1.010.330,00	972.830,00	961.830,00
						3,99

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA			
	ALIQUOTE IMU	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)	GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso
IMU I ^a Casa	0,00	0,00	0,00
IMU II ^a Casa	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00
			0,00

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019
segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	266.129,58	82.737,29	58.257,17	71.915,90	58.228,84	58.228,84	23,45
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	266.129,58	82.737,29	58.257,17	71.915,90	58.228,84	58.228,84	23,45

2.2.3 - Entrate extratributarie

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	454.409,87	453.268,66	528.833,87	528.974,00	498.704,00	498.704,00	0,03
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	678,16	1.907,84	1.850,00	2.350,00	2.350,00	2.350,00	27,03
Interessi attivi	30.064,49	24.355,25	20.000,00	17.000,00	15.000,00	15.000,00	-15,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	5.292,80	9.719,02	116.871,48	68.500,00	68.500,00	68.500,00	-41,39
TOTALE	490.445,32	489.250,77	667.555,35	616.824,00	584.554,00	584.554,00	-7,60

2.2.4 - Entrate in conto capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale						
Contributi agli investimenti	813.142,76	230.509,42	281.215,50	146.190,25	108.105,56	108.105,56
Altri trasferimenti in conto capitale	3.158,27	0,00	1.525,00	0,00	0,00	-48,01
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	45.880,35	43.280,35	45.318,07	45.318,07	54.075,39	-100,00
Altre entrate in conto capitale	63.055,77	56.667,02	38.385,37	0,00	0,00	0,00
TOTALE	925.237,15	330.456,79	366.443,94	191.508,32	162.180,95	-47,74

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Provetti ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
1	2	3	4	5	6	7	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	63.055,77	56.667,02	38.385,37	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	63.055,77	56.667,02	38.385,37	0,00	0,00	0,00	-100,00

2261

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
1	2	3	4	5	6	7	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	406.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.580,00	0,00	0,00	406.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione/Programma	Titolo
0 M001 0000 0000	Servizi istituzionali e generali e di gestione
0 M001 P001 0000	Organî istituzionali
0 M001 P002 0000	Segreteria generale
0 M001 P003 0000	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0 M001 P004 0000	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0 M001 P005 0000	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0 M001 P006 0000	Ufficio tecnico
0 M001 P007 0000	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0 M001 P008 0000	Statistica e sistemi informativi
0 M001 P009 0000	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0 M001 P010 0000	Risorse umane
0 M001 P011 0000	Altri servizi generali
0 M002 0000 0000	Giustizia
0 M002 P001 0000	Uffici giudiziari
0 M002 P002 0000	Casa circondariale e altri servizi
0 M003 0000 0000	Ordine pubblico e sicurezza
0 M003 P001 0000	Polizia locale e amministrativa
0 M003 P002 0000	Sistema integrato di sicurezza urbana
0 M004 0000 0000	Istruzione e diritto allo studio
0 M004 P001 0000	Istruzione prescolastica
0 M004 P002 0000	Altri ordini di istruzione non universitaria
0 M004 P004 0000	Istruzione universitaria
0 M004 P005 0000	Istruzione tecnica superiore
0 M004 P006 0000	Servizi ausiliari allistruzione
0 M004 P007 0000	Diritto allo studio
0 M005 0000 0000	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
0 M005 P001 0000	Valorizzazione dei beni di interesse storico.
0 M005 P002 0000	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0 M006 0000 0000	Politiche giovanili, sport e tempo libero
0 M006 P001 0000	Sport e tempo libero
0 M006 P002 0000	Giovani
0 M007 0000 0000	Turismo
0 M007 P001 0000	Sviluppo e valorizzazione del turismo
0 M008 0000 0000	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0 M008 P001 0000	Urbanistica e assetto del territorio
0 M008 P002 0000	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0 M009 0000 0000	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0 M009 P001 0000	Difesa del suolo
0 M009 P002 0000	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0 M009 P003 0000	Rifiuti
0 M009 P004 0000	Servizio idrico integrato
0 M009 P005 0000	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0 M009 P006 0000	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0 M009 P007 0000	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0 M009 P008 0000	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0 M010 0000 0000	Trasporti e diritto alla mobilità
0 M010 P001 0000	Trasporto ferroviario
0 M010 P002 0000	Trasporto pubblico locale
0 M010 P003 0000	Trasporto per vie d'acqua
0 M010 P004 0000	Altre modalità di trasporto
0 M010 P005 0000	Viabilità e infrastrutture stradali
0 M011 0000 0000	Soccorso civile

0	M011 P001 0000	Sistema di protezione civile
0	M011 P002 0000	Interventi a seguito di calamità naturali
0	M012 0000 0000	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
0	M012 P001 0000	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0	M012 P002 0000	Interventi per la disabilità
0	M012 P003 0000	Interventi per gli anziani
0	M012 P004 0000	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0	M012 P005 0000	Interventi per le famiglie
0	M012 P006 0000	Interventi per il diritto alla casa
0	M012 P007 0000	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
0	M012 P008 0000	Cooperazione e associazionismo
0	M012 P009 0000	Servizio necroscopico e cimiteriale
0	M013 0000 0000	Tutela della salute
0	M013 P001 0000	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei servizi di assistenza sanitaria
0	M013 P002 0000	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza sanitaria
0	M013 P003 0000	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dei servizi di assistenza sanitaria
0	M013 P006 0000	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
0	M013 P007 0000	Ulteriori spese in materia sanitaria
0	M014 0000 0000	Sviluppo economico e competitività
0	M014 P001 0000	Industria, PMI e Artigianato
0	M014 P002 0000	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
0	M014 P003 0000	Ricerca e innovazione
0	M014 P004 0000	Reti e altri servizi di pubblica utilità
0	M015 0000 0000	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
0	M015 P001 0000	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
0	M015 P002 0000	Formazione professionale
0	M015 P003 0000	Sostegno all'occupazione
0	M016 0000 0000	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
0	M016 P001 0000	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
0	M016 P002 0000	Caccia e pesca
0	M017 0000 0000	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
0	M017 P001 0000	Fonti energetiche
0	M018 0000 0000	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
0	M018 P001 0000	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
0	M019 0000 0000	Relazioni internazionali
0	M019 P001 0000	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
0	M020 0000 0000	Fondi e accantonamenti
0	M020 P001 0000	Fondo di riserva
0	M020 P002 0000	Fondo svalutazione crediti
0	M020 P003 0000	Altri Fondi
0	M050 0000 0000	Debito pubblico
0	M050 P001 0000	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
0	M050 P002 0000	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
0	M060 0000 0000	Anticipazioni finanziarie
0	M060 P001 0000	Restituzione anticipazione di tesoreria
0	M099 0000 0000	Servizi per conto terzi
0	M099 P001 0000	Servizi per conto terzi - Partite di giro
0	M099 P002 0000	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	211.586,33	214.356,00	214.356,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	23.430,00	22.930,00	22.930,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	287.966,10	258.564,87	258.564,87
<i>Trasferimenti correnti</i>	25.215,07	25.215,07	25.215,07
<i>Interessi passivi</i>	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	265.000,00	275.000,00	285.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	98.732,00	98.732,00	98.732,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	91.780,90	47.500,00	47.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	9.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.019.710,40	949.297,94	958.797,94
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	39.856,76	38.643,00	38.643,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.626,50	2.626,50	2.626,50
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.013,00	2.013,00	2.013,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	61.996,26	60.782,50	60.782,50
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	42.050,00	42.050,00	42.050,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	42.050,00	42.050,00	42.050,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	25.700,00	25.700,00	25.700,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.700,00	25.700,00	25.700,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	29.800,00	29.800,00	29.800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	96.482,93	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	137.282,93	40.800,00	40.800,00
Turismo			

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	42.100,00	42.100,00	42.100,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.143.224,14	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	1.187.824,14	44.600,00	44.600,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	7.283,84	5.000,00	5.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.283,84	5.000,00	5.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	27.138,00	27.223,00	27.223,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.400,00	4.400,00	4.400,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	197.000,00	197.000,00	197.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.200,00	4.200,00	4.200,00
<i>Altre spese correnti</i>	3.773,00	3.773,00	3.773,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	100.145,45	55.000,00	41.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	336.656,45	291.596,00	277.596,00
Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	68.014,03	67.255,00	67.255,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.736,50	4.736,50	4.736,50
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	84.477,70	84.100,00	84.100,00
<i>Altre spese correnti</i>	10.055,00	10.055,00	10.055,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	394.682,76	80.000,00	66.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	561.965,99	246.146,50	232.146,50
Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.900,00	4.900,00	4.900,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	20.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	24.900,00	4.900,00	4.900,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.650,00	9.650,00	9.650,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Contributi agli investimenti	10.613,07	10.000,00	10.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.263,07	24.650,00	24.650,00
Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	69.378,28	66.593,85	65.121,22
Totale Fondi e accantonamenti	69.378,28	66.593,85	65.121,22
Debito pubblico			
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Totale Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	406.000,00	0,00	0,00
Totale Anticipazioni finanziarie	406.000,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi			

COMUNE DI MAZZIN
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	3.908.011,36	1.804.116,79	1.784.144,16

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	211.586,33	20.75%	214.356,00	22.58%	214.356,00	22.36%
Imposte e tasse a carico dell'ente	23.430,00	2.3%	22.930,00	2.42%	22.930,00	2.39%
Acquisto di beni e servizi	287.966,10	28.24%	258.564,87	27.24%	258.564,87	26.97%
Trasferimenti correnti	25.215,07	2.47%	25.215,07	2.66%	25.215,07	2.63%
Interessi passivi	7.000,00	0.69%	7.000,00	0.74%	7.000,00	0.73%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	265.000,00	25.99%	275.000,00	28.97%	285.000,00	29.72%
Altre spese correnti	98.732,00	9.68%	98.732,00	10.4%	98.732,00	10.3%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	91.780,90	9%	47.500,00	5%	47.000,00	4.9%
Contributi agli investimenti	9.000,00	0.88%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.019.710,40		949.297,94		958.797,94	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	39.856,76	64.29%	38.643,00	63.58%	38.643,00	63.58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.626,50	4.24%	2.626,50	4.32%	2.626,50	4.32%
Acquisto di beni e servizi	4.500,00	7.26%	4.500,00	7.4%	4.500,00	7.4%
Trasferimenti correnti	13.000,00	20.97%	13.000,00	21.39%	13.000,00	21.39%
Altre spese correnti	2.013,00	3.25%	2.013,00	3.31%	2.013,00	3.31%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	61.996,26		60.782,50		60.782,50	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	42.050,00	100%	42.050,00	100%	42.050,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	42.050,00		42.050,00		42.050,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	25.700,00	100%	25.700,00	100%	25.700,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	25.700,00		25.700,00		25.700,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	11.000,00	8.01%	11.000,00	26.96%	11.000,00	26.96%
Trasferimenti correnti	29.800,00	21.71%	29.800,00	73.04%	29.800,00	73.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	96.482,93	70.28%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	137.282,93		40.800,00		40.800,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	42.100,00	3.54%	42.100,00	94.39%	42.100,00	94.39%
Trasferimenti correnti	2.500,00	0.21%	2.500,00	5.61%	2.500,00	5.61%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.143.224,14	96.25%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.187.824,14		44.600,00		44.600,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.283,84	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	7.283,84		5.000,00		5.000,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	27.138,00	8.06%	27.223,00	9.34%	27.223,00	9.81%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.400,00	1.31%	4.400,00	1.51%	4.400,00	1.59%
Acquisto di beni e servizi	197.000,00	58.52%	197.000,00	67.56%	197.000,00	70.97%
Trasferimenti correnti	4.200,00	1.25%	4.200,00	1.44%	4.200,00	1.51%
Altre spese correnti	3.773,00	1.12%	3.773,00	1.29%	3.773,00	1.36%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.145,45	29.75%	55.000,00	18.86%	41.000,00	14.77%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	336.656,45		291.596,00		277.596,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	68.014,03	12.1%	67.255,00	27.32%	67.255,00	28.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.736,50	0.84%	4.736,50	1.92%	4.736,50	2.04%
Acquisto di beni e servizi	84.477,70	15.03%	84.100,00	34.17%	84.100,00	36.23%
Altre spese correnti	10.055,00	1.79%	10.055,00	4.08%	10.055,00	4.33%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	394.682,76	70.23%	80.000,00	32.5%	66.000,00	28.43%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	561.965,99		246.146,50		232.146,50	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	4.900,00	19.68%	4.900,00	100%	4.900,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	20.000,00	80.32%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	24.900,00		4.900,00		4.900,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	19.79%	5.000,00	20.28%	5.000,00	20.28%
Trasferimenti correnti	9.650,00	38.2%	9.650,00	39.15%	9.650,00	39.15%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	10.613,07	42.01%	10.000,00	40.57%	10.000,00	40.57%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	25.263,07		24.650,00		24.650,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot		
					entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	69.378,28	100%	66.593,85	100%	65.121,22	100%
TOTALE MISSIONE	69.378,28		66.593,85		65.121,22	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
					entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	406.000,00	100%		0		0
TOTALE MISSIONE	406.000,00					

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.800,00	5.75%	2.800,00	5.83%	2.800,00	5.83%
Acquisto di beni e servizi	38.650,00	79.36%	38.000,00	79.08%	38.000,00	79.08%
Altre spese correnti	7.250,00	14.89%	7.250,00	15.09%	7.250,00	15.09%
TOTALE PROGRAMMA	48.700,00		48.050,00		48.050,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	300,00	0.83%	300,00	0.83%	300,00	0.83%
Acquisto di beni e servizi	32.000,00	88.89%	32.000,00	88.89%	32.000,00	88.89%
Trasferimenti correnti	3.700,00	10.28%	3.700,00	10.28%	3.700,00	10.28%
TOTALE PROGRAMMA	36.000,00		36.000,00		36.000,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	54.782,00	69.95%	57.766,00	71.05%	57.766,00	71.05%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.530,00	4.51%	3.530,00	4.34%	3.530,00	4.34%
Acquisto di beni e servizi	7.100,00	9.07%	7.100,00	8.73%	7.100,00	8.73%
Interessi passivi	7.000,00	8.94%	7.000,00	8.61%	7.000,00	8.61%
Altre spese correnti	5.902,00	7.54%	5.902,00	7.26%	5.902,00	7.26%
TOTALE PROGRAMMA	78.314,00		81.298,00		81.298,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	21.602,33	6.96%	21.660,00	6.76%	21.660,00	6.55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	0.48%	1.500,00	0.47%	1.500,00	0.45%
Acquisto di beni e servizi	12.250,00	3.95%	12.250,00	3.82%	12.250,00	3.71%
Trasferimenti correnti	9.000,00	2.9%	9.000,00	2.81%	9.000,00	2.72%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	265.000,00	85.37%	275.000,00	85.81%	285.000,00	86.24%
Altre spese correnti	1.060,00	0.34%	1.060,00	0.33%	1.060,00	0.32%
TOTALE PROGRAMMA	310.412,33		320.470,00		330.470,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	108.478,75	55.45%	108.250,00	66.36%	108.250,00	66.57%
Trasferimenti correnti	12.365,07	6.32%	12.365,07	7.58%	12.365,07	7.6%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	74.788,33	38.23%	42.500,00	26.06%	42.000,00	25.83%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	195.632,15		163.115,07		162.615,07	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	60.308,00	78.56%	59.922,00	83.47%	59.922,00	83.47%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.000,00	5.21%	4.000,00	5.57%	4.000,00	5.57%
Acquisto di beni e servizi	6.824,79	8.89%	2.234,87	3.11%	2.234,87	3.11%
Altre spese correnti	5.632,00	7.34%	5.632,00	7.85%	5.632,00	7.85%
TOTALE PROGRAMMA	76.764,79		71.788,87		71.788,87	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	55.268,00	78.34%	55.382,00	78.37%	55.382,00	78.37%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.400,00	4.82%	3.400,00	4.81%	3.400,00	4.81%
Acquisto di beni e servizi	6.100,00	8.65%	6.100,00	8.63%	6.100,00	8.63%
Trasferimenti correnti	150,00	0.21%	150,00	0.21%	150,00	0.21%
Altre spese correnti	5.632,00	7.98%	5.632,00	7.97%	5.632,00	7.97%
TOTALE PROGRAMMA	70.550,00		70.664,00		70.664,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	4.000,00	26.44%	4.000,00	26.44%	4.000,00	26.44%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.200,00	7.93%	1.200,00	7.93%	1.200,00	7.93%
Acquisto di beni e servizi	7.430,00	49.11%	7.430,00	49.11%	7.430,00	49.11%
Altre spese correnti	2.500,00	16.52%	2.500,00	16.52%	2.500,00	16.52%
TOTALE PROGRAMMA	15.130,00		15.130,00		15.130,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	15.326,00	8.14%	15.326,00	10.73%	15.326,00	10.73%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.000,00	3.72%	6.500,00	4.55%	6.500,00	4.55%
Acquisto di beni e servizi	69.132,56	36.73%	45.200,00	31.66%	45.200,00	31.66%
Altre spese correnti	70.756,00	37.59%	70.756,00	49.56%	70.756,00	49.56%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.992,57	9.03%	5.000,00	3.5%	5.000,00	3.5%
Contributi agli investimenti	9.000,00	4.78%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	188.207,13		142.782,00		142.782,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	39.856,76	64.29%	38.643,00	63.58%	38.643,00	63.58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.626,50	4.24%	2.626,50	4.32%	2.626,50	4.32%
Acquisto di beni e servizi	4.500,00	7.26%	4.500,00	7.4%	4.500,00	7.4%
Trasferimenti correnti	13.000,00	20.97%	13.000,00	21.39%	13.000,00	21.39%
Altre spese correnti	2.013,00	3.25%	2.013,00	3.31%	2.013,00	3.31%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	61.996,26		60.782,50		60.782,50	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	4.000,00	100%	4.000,00	100%	4.000,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	4.000,00		4.000,00		4.000,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	23.250,00	100%	23.250,00	100%	23.250,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	23.250,00		23.250,00		23.250,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	14.800,00	100%	14.800,00	100%	14.800,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	14.800,00		14.800,00		14.800,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	25.700,00	100%	25.700,00	100%	25.700,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	25.700,00		25.700,00		25.700,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	11.000,00	8.01%	11.000,00	26.96%	11.000,00	26.96%
Trasferimenti correnti	29.800,00	21.71%	29.800,00	73.04%	29.800,00	73.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	96.482,93	70.28%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	137.282,93		40.800,00		40.800,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	42.100,00	3.54%	42.100,00	94.39%	42.100,00	94.39%
Trasferimenti correnti	2.500,00	0.21%	2.500,00	5.61%	2.500,00	5.61%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.143.224,14	96.25%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.187.824,14		44.600,00		44.600,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.283,84	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	7.283,84		5.000,00		5.000,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	13.300,00	27.54%	13.300,00	27.54%	13.300,00	38.78%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.000,00	72.46%	35.000,00	72.46%	21.000,00	61.22%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	48.300,00		48.300,00		34.300,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	27.138,00	20.56%	27.223,00	20.61%	27.223,00	20.61%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.400,00	1.82%	2.400,00	1.82%	2.400,00	1.82%
Acquisto di beni e servizi	94.500,00	71.58%	94.500,00	71.54%	94.500,00	71.54%
Trasferimenti correnti	4.200,00	3.18%	4.200,00	3.18%	4.200,00	3.18%
Altre spese correnti	3.773,00	2.86%	3.773,00	2.86%	3.773,00	2.86%
TOTALE PROGRAMMA	132.011,00		132.096,00		132.096,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	1.28%	2.000,00	1.8%	2.000,00	1.8%
Acquisto di beni e servizi	89.200,00	57.05%	89.200,00	80.22%	89.200,00	80.22%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	65.145,45	41.67%	20.000,00	17.99%	20.000,00	17.99%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	156.345,45		111.200,00		111.200,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	68.014,03	12.1%	67.255,00	27.32%	67.255,00	28.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.736,50	0.84%	4.736,50	1.92%	4.736,50	2.04%
Acquisto di beni e servizi	84.477,70	15.03%	84.100,00	34.17%	84.100,00	36.23%
Altre spese correnti	10.055,00	1.79%	10.055,00	4.08%	10.055,00	4.33%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	394.682,76	70.23%	80.000,00	32.5%	66.000,00	28.43%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	561.965,99		246.146,50		232.146,50	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	4.900,00	19.68%	4.900,00	100%	4.900,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	20.000,00	80.32%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	24.900,00		4.900,00		4.900,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	5.150,00	100%	5.150,00	100%	5.150,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	5.150,00		5.150,00		5.150,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	4.500,00	29.78%	4.500,00	31.03%	4.500,00	31.03%
Contributi agli investimenti	10.613,07	70.22%	10.000,00	68.97%	10.000,00	68.97%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	15.113,07		14.500,00		14.500,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	24.783,18	100%	25.107,87	100%	24.573,54	100%
TOTALE PROGRAMMA	24.783,18		25.107,87		24.573,54	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	44.595,10	100%	41.485,98	100%	40.547,68	100%
TOTALE PROGRAMMA	44.595,10		41.485,98		40.547,68	

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
					entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI MAZZIN

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoniere/cassiere	406.000,00	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	406.000,00					

COMUNE DI MAZZIN
PROVINCIA DI TRENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2013- 2017

Allegato 1) al Documento Unico di Programmazione 2017-2019

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Contesto nazionale

Il quadro di riferimento che ha portato alla redazione del Piano di miglioramento ha visto a livello nazionale nel corso del 2012, una serie di provvedimenti volti ad avviare un processo di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica:

- * **il D:L. 52/2012 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”** (convertito con modifiche in legge, L. 6 luglio 2012, n. 94) che ha rivisto i flussi di spesa pubblica al fine di una sua riduzione e riorganizzato le attività per una più efficiente erogazione dei servizi con eliminazione degli sprechi. Il decreto ha altresì esteso l’obbligo di approvvigionamento tramite convenzioni e altri strumenti Consip, dettato nuove disposizioni in materia di certificazione e compensazione dei crediti verso la PA e previsto un riordino dei sistemi di rapporto finanziari tra centro- periferia, inclusivo dei rapporti finanziari con le autonomie speciali;
- * **il D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”** (convertito in legge, L. 7 agosto 2012, n. 135) che ha iscritto il funzionamento dell’apparato statale - e le relative funzioni - entro un quadro razionale di valutazione e programmazione (ottimizzazione delle procedure, accorpamento o dismissione di enti non necessari e progressiva riduzione degli organici) nell’ottica di una riduzione della spesa senza incidere sulla quantità di servizi erogati ma migliorandone la qualità e l’efficienza creando benefici per i cittadini. Gli interventi più significativi, contenuti nel decreto, si riferiscono alla riduzione dell’acquisto di beni ed alla trasparenza delle procedure, alla riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, delle spese in materia di pubblico impiego, della spesa dei ministeri e degli enti territoriali, alla razionalizzazione del patrimonio pubblico e alla riduzione dei costi per le locazioni passive, alla regolamentazione per le società pubbliche e in house, alla riduzione ed accorpamento delle province, nonché alle misure relative alla pubblica istruzione, all’università, enti di ricerca e sanità. Il decreto prevede inoltre interventi per l’individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni, le modalità di esercizio associato di funzioni e servizi, le fusioni tra Comuni e la razionalizzazione dell’esercizio delle funzioni comunali;
- * **la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”** ha disposto la revisione della compartecipazione dello Stato sul gettito Imu, la riformulazione della base imponibile della Tares, le disposizioni sul turn over del personale, la modifica del patto di stabilità interno e le disposizioni inerenti all’ambito della spending review (ad esempio l’obbligo di intraprendere procedure di acquisto centralizzate o tramite mercato elettronico e Consip);
- * **la Legge 9 agosto 2013 n. 98 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” (legge di conversione del decreto n. 69 dd. 21 giugno 2013 cosiddetto “decreto del fare”)** ha introdotto tutta una serie di semplificazioni a favore n particolare del mondo delle imprese che investono la pubblica amministrazione (es. modifiche nella validità del DURC, responsabilità e obbligo di indennizzo in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, ecc) che si inseriscono in un quadro più complessivo di riforma e semplificazione del funzionamento della pubblica

amministrazione;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190: Legge di stabilità 2015 che all'articolo 1 comma 413 ha stabilito che "La provincia autonoma di Trento, al fine di ridurre il debito del settore pubblico in coerenza con gli obiettivi europei, attiva un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazioni di fondi ai comuni".

Contesto provinciale

Contemporaneamente a livello provinciale l'L.P. 31 maggio 2012 n. 10 "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino" prevede all'art. 3, dal titolo «Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica», che la Giunta provinciale adotti un «piano di miglioramento della pubblica amministrazione», piano che è stato adottato con deliberazione n. 1696 nell'agosto 2012.

Il Protocollo di finanza locale 2013 è quindi intervenuto prevedendo al punto 2.5 l'obbligo per i Comuni con più di 10.000 abitanti e per le Comunità di redigere un piano di miglioramento. Il protocollo in materia di finanza locale per il 2013, firmato in data 30 ottobre 2012, tiene conto del Piano di miglioramento della pubblica amministrazione approvato dalla Giunta provinciale e degli obiettivi di risparmio per il sistema pubblico provinciale per il quinquennio 2012-2016. L'obiettivo generale è di un risparmio collettivo di almeno il 10% delle spese di funzionamento della Provincia e degli enti ed organismi destinatari delle misure del piano, quantificabile a regime in non meno di 120 milioni di euro annui di cui circa 40 milioni di euro dal sistema delle autonomie locali.

E' stato stimato il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica in circa 40 milioni di euro, dei quali 8/10 derivanti dal risparmio del 12% della spesa del personale ritenuta "aggregabile" e 28/30 dal risparmio dell' 8% della spesa "aggregabile" per acquisto di beni e servizi. La spesa per il personale considerata come aggregabile ai fini della quantificazione di tali obiettivi è stata individuata come quella riferita alle competenze degli enti locali, vale a dire gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio attività produttive, entrate, informatica, contratti e appalti di beni, servizi e lavori, non anche quella riconducibile alle funzioni caratteristiche: polizia locale, cantieri comunali, servizi sociali, asili nido, biblioteche, ecc..

Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi invece è stata considerata aggregabile la spesa corrente per materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, contratti di pulizia, incarichi, organizzazione di eventi, ecc. (al netto della quota finalizzata a contratti e convenzioni con altri soggetti che erogano prestazioni finanziarie in via prevalente dalla finanza provinciale), e per quella in conto capitale l'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto, altri beni mobili, nonché la spesa per affidamento di incarichi professionali. Il protocollo ha inoltre specificato le misure da attuare da parte del sistema delle autonomie locali per il raggiungimento di tali obiettivi ed in particolare quelle relative al personale, gli obblighi di gestione associata di talune funzioni (in particolare quelle già individuate tra quelle aggregabili) attraverso le comunità per i Comuni di minori dimensioni e l'obbligo di adozione del piano di miglioramento per i

Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti (quindi non soggetti alla gestione associata) ed alle Comunità.

Secondo le indicazioni del Protocollo il piano, in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento provinciale e con i vincoli in materia di personale, deve consentire a regime, nel 2018: - un risparmio del 12% della spesa relativa al personale considerata “aggregibile”, - un risparmio dell’8% della spesa per l’acquisto di beni e servizi considerata “aggregibile”, risparmi ai quali evidentemente corrisponde pari riduzione dei trasferimenti finanziari provinciali.

Il protocollo ha evidenziato anche che il piano deve garantire a regime l’integrale recupero delle somme necessarie al finanziamento del FOREG per i dipendenti. Nessuna ulteriore specificazione è stata successivamente fornita riguardo alle modalità di definizione e quantificazione della spesa aggregabile e quindi degli obiettivi finanziari di contenimento da raggiungere o alle azioni da intraprendere a tal fine, riconoscendo quindi in capo ai Comuni ed alle Comunità ampia libertà in tal senso.

Il piano è stato impostato quindi come uno strumento di autonomia degli enti locali che sono posti nelle condizioni di individuare obiettivi e strumenti per il miglioramento in relazione alle proprie dimensioni e caratteristiche, pur nel rispetto degli obiettivi fissati dalla Provincia nell’esercizio delle prerogative statutarie in tema di coordinamento della finanza pubblica.

La legge finanziaria provinciale per il 2013, L.P. 25/2012, unitamente alla sopra citata L.P. 10/2012, ha definito il quadro delle azioni che a livello locale, in virtù delle disposizioni dello Statuto di autonomia (art. 80) e ai fini degli obiettivi di coordinamento di finanza pubblica, tengono luogo dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica adottati a livello nazionale. Tale legge prevede all’art. 4, in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese degli enti locali, che “i comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti e le comunità approvano, entro il 31 marzo 2013, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione, con le modalità stabilite dal protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2013”.

Il Protocollo di finanza locale 2014 e la legge finanziaria provinciale per il 2014, L.P. 1/2014, hanno successivamente esteso a tutti i Comuni e Unioni di comuni l’obbligo di adozione di un piano di miglioramento e previsto che i principi alla base del piano vengano definiti nella Relazione previsionale e programmatica e declinati negli strumenti di programmazione gestionale (PEG) per l’individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione e riduzione delle spese correnti, ricomprensandovi tutte le spese che caratterizzano l’attività dell’ente, non solamente personale e acquisti di beni e servizi. Secondo le indicazioni del Protocollo 2014 il piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo, anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda la riduzione oltre che delle spese del personale e per forniture di beni e servizi, come già indicato dal Protocollo 2013, anche per altre spese di funzionamento dell’ente quali ad esempio locazioni.

Il Protocollo 2014 rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell’obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della

finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto era in grado di fornire elementi di maggior certezza.

Il Protocollo di finanza locale 2015 (punto D) è intervenuto ulteriormente sull'impostazione del Piano di miglioramento modificando la quantificazione degli obiettivi di riduzione di spesa, prima individuati come percentuale della spesa aggredibile di personale e acquisti di beni e servizi, definendoli per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo (comprensivi dei risultati positivi o negativi ottenuti negli esercizi 2013-2014). Viene inoltre ribadito (come già indicato sia nel protocollo di finanza locale 2013 sia nel protocollo di finanza locale 2014) che l'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente sostenibile anche nel medio-lungo periodo e quindi gli interventi devono essere finalizzati anche al miglioramento ed efficientamento dell'organizzazione dei servizi oltre che al solo risparmio di spesa:

- gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi, ma con un processo di revisione e semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;
- devono essere prese in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

Il Protocollo conferma la possibilità dei Comuni di modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa avendo quindi facoltà di operare non una riduzione lineare delle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati.

Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, possono dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa. Ciò non comporta di per sé violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Il Protocollo di finanza locale 2016 (punto 1.4) ha indicato come il Piano di miglioramento con riferimento al 2016:

- corrisponda per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019;
vada aggiornato al 2016 per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione;
- evidenziato come la Provincia monitorerà l'andamento della spesa corrente al fine di verificarne la riduzione sopra indicata operando, per ciascun comune, il confronto tra la spesa corrente 2012 e la spesa corrente 2019 determinate utilizzando le medesime modalità impiegate per la quantificazione del valore obiettivo, anche in modo da computare i risultati di riduzione della spesa già

ottenuti dal 2013 in poi.

La L.P. 3/2006, nel disciplinare l'obbligo di esercizio delle funzioni in forma associata, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, prevede al comma 3 dell'articolo 9 bis s.m, che *“Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidensi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato. I comuni possono chiedere alla Giunta provinciale di rideterminare l'obiettivo di riduzione di spesa o i tempi di raggiungimento dello stesso, in ragione di comprovate invarianti organizzative.”* Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.

Le deliberazioni della giunta Provinciale n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228 dd. 22.07.2016 hanno fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga) che per quelli interessati da processi di fusione. Tale misura di contenimento rappresenta l'unico parametro finanziario di riferimento che “assorbe” anche gli importi relativi alle precedenti decurtazioni del fondo perequativo.

In particolare l'allegato 5 della deliberazione n. 1228 dd. 22.07.2016 stabilisce che:

- per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (soggetti all'obbligo di gestione associata o in deroga e coinvolti nei percorsi di fusione) gli obiettivi di riduzione della spesa sono quelli quantificati rispettivamente con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952/2015, con la quale sono stati fissati gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da conseguire entro il 2019 da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti coinvolti nella gestione associata o che hanno beneficiato di specifiche deroghe;
- per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti l'obiettivo di riduzione della spesa è la sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale nel periodo 2013-2017.
- l'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento. L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali. Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa è verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione dei residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012;
- qualora la riduzione della spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.

Il Protocollo di finanza locale 2017, recentemente sottoscritto, conferma, a propria volta,

le indicazioni in ordine all'attuazione del Piano di Miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione della giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016;

PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI MAZZIN

Come sopra evidenziato il Protocollo di finanza locale 2014 ha esteso a tutti i Comuni l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento riconoscendo autonomia agli enti nell'individuazione degli strumenti con cui raggiungere l'obiettivo finale e rinviando la quantificazione dell'obiettivo ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali.

Il Protocollo d'Intesa 2015 è intervenuto nuovamente sulla materia stabilendo che per ciascun ente l'obiettivo di riduzione della spesa per il periodo 2013-2017 è pari alle decurtazioni operate sul Fondo Perequativo e che ciascun Comune può modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

L'allegato 3 della delibera della Giunta provinciale n. 1952 del 9 novembre 2015 “Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa” individua gli obiettivi di riduzione della spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 ab. è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero nel periodo 1° agosto 2016-31 luglio 2019). Tale periodo deve essere preso a riferimento anche per i comuni che hanno beneficiato di specifiche deroghe concesse ai sensi dei commi 3 e 6 dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006. Per il Comune di Mazzin che non ha beneficiato di deroga all'obbligo di gestione associata **l'obiettivo di risparmio è quantificato in € 78.300,00**.

L'allegato 5 “Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente” della deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22.07.2016 ha definito nel dettaglio i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residuo) contabilizzati nella funzione 1 “Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo” del titolo 1 “Spese correnti” rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare. Il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa è nettizzato:

- dai rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5;
- dai rimborsi contabilizzati al titolo II delle entrate, categoria 5
- dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU (Fondo di solidarietà negativo)/maggiorazione Tares;
- dalle spese di parte corrente finanziate con avanzo di amministrazione vincolato;

- dai pagamenti per iva a debito in quanto dato non confrontabile per effetto delle operazioni riconducibili al regime IVA denominato “split payment”;
- dai pagamenti per TFR;

Al fine della dimostrazione del raggiungimento dell’obiettivo di risparmio della spesa anche su funzioni diverse dalla 1, nell’ambito della spesa, non vengono conteggiate:

- spese per il servizio di depurazione;
- spese per TFR;

Non viene inoltre considerato a decorrere dal 2016 il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in quanto spesa non confrontabile nel calcolo del differenziale valido per la determinazione dei saldi di finanza pubblica.

Sono considerati componenti della spesa corrente i trasferimenti a Comuni in ragione dell’esistenza di convenzioni/gestioni associate.

	consuntivo 2012	consuntivo 2015	dati presunti chiusura 2016
Pagamenti comp. + residui funzione 1	452.927,97	935.751,66	772.238,33
rimborsi titolo 3° cat. 5 entrate esclusa iva	19.369,59	15.110,08	35.432,32
Fondo di solidarietà		311.042,48	252.289,90
Restituzione Tares		36.123,55	
Rest. Maggior gettito imu		123.811,95	
iva a debito		3.876,57	37.923,36
rimborsi titolo 2° cat. 5 entrate	164,75	-	352,91
tfr funzione 1		407,43	
tot pag. comp.+ residui netta funzione 1	433.393,63	445.379,60	446.239,84

	consuntivo 2012	consuntivo 2015	dati presunti chiusura 2016
Pagamenti comp. + residui spese correnti	1.005.211,13	1.431.660,58	1.281.749,37
rimborsi titolo 3° cat. 5 entrate esclusa iva	19.369,59	15.110,08	35.432,32
Fondo di solidarietà		311.042,48	252.289,90
Restituzione Tares		36.123,55	
Rest. Maggior gettito imu		123.811,95	
iva a debito		3.876,57	37.923,36
rimborsi titolo 2° cat. 5 entrate	164,75	-	352,91
depurazione	41.387,22	57.156,20	74.721,13
tfr		3.580,16	2.222,49
tot pag. comp.+ residui spese correnti nette	944.289,57	880.959,59	878.807,26

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la spesa corrente netta relativa alla funzione 1, rilevante ai fini della verifica dell’obiettivo di risparmio, è andata aumentando nel periodo 2012-2015.

Considerando i dati sul totale delle spese correnti nette, a consuntivo 2015, il Comune di Mazzin aveva realizzato un risparmio per un importo di € 63.329,66 pari alla differenza tra € 944.289,57 (tot. pagamenti contabilizzati nella spesa corrente consuntivo 2012) ed € 880.959,59 (tot. pagamenti contabilizzati nella spesa corrente consuntivo 2015) pari all’ 80,88% dell’obiettivo fissato di € 78.300,00.

Nel triennio 2013-2015 sono state poste in essere una serie di azioni volte sia a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa generale dell'amministrazione sia a migliorare complessivamente l'attività comunale.

Sul versante della riduzione della spesa per il personale si è agito secondo le seguenti linee di intervento:

Blocco del turn over limitando le assunzioni nel rispetto dei vincoli previsti a livello provinciale. Non sono stati pagati straordinari al personale.

Le missioni sono state contenute allo stretto indispensabile.

Per quanto riguarda la formazione del personale si è privilegiato in primis la formazione a distanza, con conseguente diminuzione del costo per missioni del personale.

Sostituzione del Segretario:

E' stata stipulata la convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria fra i Comuni di Canazei, Campitello di Fassa, Mazzin, Soraga e Vigo di Fassa con conseguente risparmio di spesa per il servizio di scavalco.

Ulteriori risparmi non sono possibili, visti gli attuali carichi di lavoro e adempimenti assegnati al personale, e le novità introdotte dall'accordo stralcio 2016-2018 per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, per il personale del comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale – sottoscritto in data 23.12.2016.

Relativamente alla razionalizzazione e contenimento della spesa per beni e servizi sono state adottate le seguenti azioni:

Acquisto di beni e servizi: per gli acquisti di beni e servizi, si è decisa l'adesione, ove previste, alle Convenzioni Consip e comunque è aumentato il ricorso, ai sensi delle disposizioni vigenti, al mercato elettronico nazionale e provinciale (Mepa – Mepat/Mercurio);

Spese di funzionamento: Razionalizzazione della spesa di riscaldamento e manutenzione degli impianti. Sono state sostituite le caldaie del municipio, del polifunzionale e del magazzino.

I serramenti del municipio sono stati sostituiti recentemente.

Il magazzino è di recente costruzione. Si è provveduto a migliorare l'isolamento degli edifici municipio e polifunzionale.

Questi accorgimenti permettono di contenere i costi per il riscaldamento.

Interventi di efficientamento energetico: E' stato approvato il Pric, il quale a seguito della ricognizione degli impianti di illuminazione pubblica, ha previsto degli interventi/azioni migliorativi a norma della LP n. 16/2007. Dal piano – al quale si rimanda- si evincono gli interventi da attuare sia rispetto a un efficientamento ambientale (inquinamento luminoso) che di riduzione dei consumi energetici.

Risorse strumentali: Riduzione del numero di copie e stampe interne a seguito dell'archiviazione in formato digitale dei documenti e a seguito dell'adozione di sistema di gestione informatica degli atti.

Spese postali: Riduzione delle spese postali attraverso un maggiore utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata.

Automezzi: il Comune non ha ampliato il parco macchine e non dispone di automezzi di rappresentanza.

Le spese vengono contenute al minimo (bolli, assicurazioni, servizi di officina).

Collaborazioni e consulenze: limitazione del ricorso alle consulenze e agli incarichi di collaborazione a casi ben circoscritti e di alto contenuto scientifico.

Spese per trasferimenti: si tratta di spese a sostegno delle attività delle associazioni sportive, culturali, sociali, corpo dei vigili del fuoco volontari e del comitato manifestazioni. **Anche tali spese non sono comprimibili** in quanto obiettivo del Comune è quello di mantenere sano il tessuto sociale, valorizzare le attività sportive e culturali, conservare le tradizioni ladine. E' importante sostenere le associazioni operanti sul nostro territorio e che svolgono attività soprattutto verso i giovani, gli anziani, le persone bisognose, ma anche quelle che si occupano di organizzare manifestazioni che risultano necessarie per intrattenere i turisti presenti sul nostro territorio. Si tratta di associazioni di volontariato che senza un contributo da parte dell'ente pubblico si troverebbero in grave difficoltà economica.

Canoni di locazione: Il Comune non ha in corso contratti di locazione passivi.

Oneri per il debito: Tutti i mutui sono stati estinti.

Spese per la gestione e riscossione dei tributi comunali. Il Comune provvede, tramite la gestione associata delle entrate, alla riscossione diretta della TIA, dei proventi del servizio idrico, dei diritti pubbliche affissioni, con conseguenti riduzione di costi per aggi.

Solo per la riscossione coattiva ci si avvale del Concessionario Trentino Riscossioni s.p.a..

Sono inoltre state realizzate le seguenti misure di miglioramento dei servizi, revisione e semplificazione delle procedure:

Sito Internet: Revisione del sito istituzionale del comune con una nuova grafica, aggiornamento dei contenuti e potenziamento dei servizi al cittadino.

Cedolini paga: al dipendente che ne fa richiesta è prevista la trasmissione in modalità informatica, con eliminazione della consegna manuale e conseguente risparmio di carta.

Accesso ai servizi del commercio: Implementazione, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni, dello sportello unico attività produttive, in versione telematica, per l'invio delle domande e la presentazione delle SCIA in modalità esclusivamente on line.

Banche dati: Aggiornamento dell'informatizzazione della base dati per l'applicazione della fiscalità locale sugli immobili.

Alla luce del nuovo quadro normativo, delineato dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952 del 9 novembre 2015 e n. 1228 del 22.07.2016, ai fini del conseguimento dell'obiettivo di risparmio a consuntivo 2019, risulta necessario considerare le seguenti iniziali previsioni di andamento dell'aggregato di spesa rilevante, relativo al titolo 1 funzione 1 (nettizzato), per gli anni 2016 e 2017

	previsione def. 2016	prev. 2017
spese funzione 1	1.014.262,18	988.307,78
rimborsi titolo 3° cat. 5 entrate esclusa iva	23.171,48	14.625,00
Fondo di solidarietà	252.289,90	263.000,00
Restituzione Tares		
Rest. Maggior gettito IMU		
IVA a debito	105.000,00	60.000,00
rimborsi titolo 2° cat. 5 entrate	352,91	
F.DO CREDITI	14.090,27	44.595,10
spese funzione 1 NETTA	619.357,62	606.087,68
	previsione def. 2016	prev. 2017
spese correnti	1.679.295,28	1.628.798,27
rimborsi titolo 3° cat. 5 entrate esclusa iva	23.171,48	14.625,00
Fondo di solidarietà	252.289,90	263.000,00
Resituzione Tares		
Rest. Maggior gettito imu		
iva a debito	105.000,00	60.000,00
rimborsi titolo 2° cat. 5 entrate	352,91	
depurazione	82.000,00	75.700,00
tfr	2.848,42	3.500,00
f.do crediti	14.090,27	44.595,10
spese correnti NETTE	1.199.542,30	1.167.378,17

Come si nota a livello di previsioni, sono preventivati alcuni risparmi: sul totale della spesa corrente è previsto un risparmio di 32.164,13.

Al fine del conseguimento degli obiettivi finanziari sopraindicati si prosegue nell'azione di contenimento delle spese di funzionamento/efficientamento energetico, avviata negli anni passati. In particolare si prevedono per il 2017, rispetto alle previsioni definitive del bilancio pluriennale 2016-2018, ulteriori riduzioni di spesa corrente relative a:

- cancelleria e stampati ed attrezzature per uffici;
- energia elettrica - illuminazione pubblica, in attuazione del PRIC - sostituzione di ulteriori lampade con nuova tecnologia LED;
- utenze e manutenzione ordinaria di immobili ed impianti .

Si rileva peraltro che nella spesa corrente del nostro comune non vi sono spese che possono essere ritenute discrezionali e quindi che possono essere facilmente aggredite.

Il Comune di Mazzin è un comune turistico situato in Val di Fassa con 541 cittadini residenti.

Per la metà dell'anno le persone presenti nel nostro territorio sono in numero superiore a 5000 con punte anche di oltre 6000 presenze giornaliere.

I servizi offerti sono stati quindi progettati per essere rivolti a una popolazione complessiva superiore a 6.000 abitanti. Le spese di gestione dei servizi che ne derivano sono quindi molto superiori a quelle di un qualunque comune trentino di 541 residenti.

Per rispondere alle esigenze dell'utenza è necessario il sostenimento di alcune spese, che per un comune turistico sono di primaria importanza, quali ad esempio, manutenzione parchi e giardini, strade, manifestazioni turistiche e di contorno, luminarie natalizie. Alcune di esse parrebbero discrezionali, ma nell'obiettivo di mantenere l'attuale standard di appetibilità turistica del Comune di Mazzin, si tratta di spese non aggredibili.

Si tratta di spese correnti necessarie per rendere il nostro paese gradevole per gli ospiti e consentire l'incremento della clientela delle strutture alberghiere, extra-alberghiere.

L'amministrazione di Mazzin ritiene che anche tali spese non possono essere compresse, perchè il turismo è la fonte principale delle risorse del nostro comune e garantisce un cospicuo gettito di tributi anche alla Provincia di Trento. E' pertanto necessario mantenere elevata la qualità dei servizi offerti, la cura del territorio comunale e delle strade per attrarre sempre nuovi ospiti.

Un paese e un territorio poco curato potrebbe spingere i turisti a rivolgere la propria attenzione ad altri comuni limitrofi o fuori provincia (basta fare pochi km per arrivare in Val Gardena) facendo diminuire anche le entrate della nostra amministrazione.

Si deve inoltre considerare che tutte queste spese sono comunque pagate e volute dagli abitanti, tenuto conto della consistente somma riscossa a titolo di IMIS.

In inverno si devono affrontare delle condizioni climatiche più sfavorevoli rispetto a gran parte del territorio trentino con maggiori costi per riscaldamento e per la pulizia delle strade dalla neve.

La stessa manutenzione delle strade è più costosa, sia per il transito di grandi quantità di veicoli, sia in quanto la presenza di ghiaccio in inverno comporta anche danni più frequenti al manto stradale. Si tratta di costi molto variabili di anno in anno ma comunque non ulteriormente aggredibili dall'Amministrazione.

Il Comune di Mazzin ha poi in essere già varie gestioni associate (servizio tributi, polizia locale, appalti) e varie convenzioni con i Comuni limitrofi, (servizio di segreteria, per la gestione delle scuole materne, scuole elementari, medie, superiori, piste da fondo, servizio informatica, servizio mense scuole, scuola estate, progetto la risola ed altri ancora).

Anche per queste spese i risparmi sono difficilmente incrementabili.

Monitoraggio ed aggiornamento del piano

Il Piano sarà aggiornato in corrispondenza alla fase di predisposizione del rendiconto d'esercizio 2017. Nel corso del monitoraggio sarà analizzato il livello dei risparmi conseguiti rispetto all'obiettivo finanziario e lo stato di avanzamento degli interventi previsti.